

CONSIGLIO PROVINCIALE

Alluvione di fine maggio: relazione del presidente Costa

In apertura del Consiglio provinciale di lunedì 23 giugno

Cuneo In apertura del Consiglio provinciale di lunedì 23 giugno, il presidente della Giunta, Raffaele Costa, ha svolto una relazione sugli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio e sull'intervento della Protezione civile.

“Il recente evento alluvionale del 29 e 30 maggio ha evidenziato l'efficacia di un sistema di Protezione civile basato su un insieme coordinato di più componenti che agiscono in sinergia. Le indicazioni normative, sia a livello nazionale che regionale, individuano nella Provincia uno degli enti deputati all'organizzazione e all'attuazione del Servizio nazionale di Protezione civile.

La principale fonte normativa di riferimento è a tutt'oggi la legge 225 del 1992 che ha istituito il Servizio nazionale di Protezione civile e che si pone come legge-quadro contenente i principi fondamentali. La Regione Piemonte - nel dare attuazione al decreto legislativo 112 del 1998, relativo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regione e agli enti locali - attraverso la legge regionale 44/2000 e la legge regionale 7/2003 (“*Disposizioni in materia di Protezione Civile*”) ha ulteriormente ampliato l'ambito di competenze specifiche della Provincia, attribuendole, oltre alla predisposizione e all'attuazione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi, anche l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi di eventi che per loro natura ed estensione comportino l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni a livello provinciale, comprese le attività successive ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi.

Nelle giornate del 29 e 30 maggio le precipitazioni intense e diffuse che hanno investito il Piemonte hanno coinvolto anche una porzione consistente del nostro territorio: nelle Valli del Po, Maira, Varaita, Grana, Mellea e Stura di Demonte le forti piogge hanno determinato un generalizzato superamento delle soglie di allerta, originando l'innesco di frane sui versanti e l'innalzamento dei livelli dei

Cuneo, lì 23 giugno 2008

corsi d'acqua, con conseguente sviluppo di fenomeni d'erosione ed inondazione. Tali condizioni di elevata criticità hanno richiesto pertanto considerevoli attività per poterle fronteggiare.

Infatti il pomeriggio di giovedì 29 maggio, in seguito al bollettino di allerta meteorologica da parte della Regione Piemonte che segnalava livelli di criticità per rischio idrogeologico e idraulico, il Prefetto, di concerto con il presidente della Provincia, ha convocato il Ccs (Centro coordinamento soccorsi) per valutare la situazione ed è stato deciso congiuntamente di allestire l'unità di crisi presso le strutture della Protezione civile della Provincia, il cui servizio era già attivo in modalità operativa h24 da mercoledì 28 maggio.

All'unità di crisi, coordinata dal dirigente del servizio di Protezione civile, hanno attivamente collaborato i funzionari di Prefettura, Vigili del Fuoco, Questura, Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, reparti viabilità e funzionari di Protezione civile della Provincia ed il volontariato di Protezione civile provinciale. L'attività della sala operativa si è conclusa il 3 giugno, quando l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Federico Gregorio, su delega del presidente, tenuto conto dell'emissione del bollettino di allerta meteorologica che segnalava un livello di criticità ordinaria di tipo residuo e sentita la relazione delle forze istituzionali e dei servizi tecnici della Provincia sulla situazione, ha deciso di terminare le attività.

Nel complesso è possibile stimare, in termini di efficacia attiva ed organizzativa, come positivo il bilancio delle operazioni coordinate dalla sala operativa: il dato positivo che emerge dal complesso delle azioni intraprese è che le informazioni e le richieste provenienti dall'esterno sono state prontamente smistate ai settori di competenza per i relativi provvedimenti. I soggetti presenti in sala operativa hanno collaborato a stretto contatto per sei giorni, 24 ore su 24, evidenziando perfetta sintonia nella condivisione dei dati e delle informazioni e nell'identificazione territoriale delle priorità nel rispetto delle competenze e delle funzioni di ciascuno. E' stato dunque possibile garantire una risposta sempre pronta ed efficace nei confronti della collettività al verificarsi di ogni situazione di criticità.

Cuneo, lì 23 giugno 2008

Pertanto si è delineata sul campo l'attuazione di un modello che ha visto l'applicazione concreta del principio di sussidiarietà, in quanto il livello istituzionale provinciale e prefettizio è intervenuto prontamente per sostenere sindaci, autorità di Protezione civile a livello comunale, attraverso il coordinamento operativo delle strutture preposte alla gestione dell'emergenza, fornendo al tempo stesso strumenti e dotazioni necessari per dare una risposta adeguata all'evento che si è verificato. Il documento, che viene distribuito a tutti i consiglieri e assessori provinciali, costituisce un rapporto con l'intento di ricostruire l'evento alluvionale sia dal punto di visto meteorologico, sia per quanto riguarda la cronologia degli avvenimenti che hanno portato all'attivazione della sala operativa presso i locali del servizio di Protezione civile della Provincia di Cuneo ed alla gestione delle criticità".

Il report completo della relazione stilata dal Servizio Protezione civile è scaricabile all'indirizzo
http://www.provincia.cuneo.it/protezione_civile/allerta_meteo.jsp.